



GESU' BAMBINO

Granacci ha raffigurato il Bambino Gesù in braccio a Maria mentre conversa. Il corpo rosaceo e di corpulente volume, richiama dalla “Maniera” scultorea di Michelangelo, esempio magistrale della statuaria del tempo. Il Bambinello in grembo a Maria con il braccio destro proteso e sempre verso la sua destra, si rivolge ai Santi Giovanni Battista e Niccolò Vescovo.

Entrambi i Santi sono patroni di due parrocchie di Montemurlo; il primo della Pieve di San Giovanni ed il secondo della Chiesa posta entro la prima cinta muraria, appunto San Niccolò. Il Libro tenuto congiuntamente dalle mani di Maria e del Bambinello, indica all'osservatore il tema della conversazione: argomenti teologici e dottrinari.

Giovanni 1:1 dice *“la Parola era Dio”*. Giovanni 1:14 afferma che *“la Parola è diventata carne”*.

Il Bambino dal roseo incarnato, colloquia con naturale padronanza della Parola mentre viene assecondato e rassicurato dalla mano di Maria.

L'Angelo disse loro: *“Non temete, perché ecco, vi porto una buona notizia di grande gioia che sarà per tutto il popolo. Perché oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore. Troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”*. Andarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino che giaceva in una mangiatoia (Luca 2:10-11,16).



SAN GIOVANNI BATTISTA

San Giovanni Battista, è in primo piano, alla destra del dipinto raffigurato a figura intera, posizione identificativa del patrono della chiesa committente.

Il Santo portava un vestito di peli di dromedario e una cintura di pelle attorno ai fianchi; (Vangelo secondo Marco 1, 6[9]) a ricordo del suo eremitaggio nel deserto, con bastone in giunco dalla sommità a croce Giovanni, definito il precursore di Cristo, è considerato l'ultimo dei profeti e il primo dei martiri del cristianesimo. Nei Vangeli è colui che annuncia la venuta del Messia riconoscendolo poi in Gesù Cristo infatti qui nel dipinto lo indica.

È uno dei Santi più venerati nel mondo. La Chiesa lo festeggia, come la Vergine Maria, nel giorno della nascita il 24 giugno e della morte il 29 agosto. La sua vocazione profetica si manifestò ancor prima di nascere attraverso segni messianici come "l'esultanza" davanti a Maria in visita alla cugina Elisabetta. E Cristo stesso lo definì «il più grande tra i nati da donna».

Il Granacci esalta la figura di Giovanni dotandolo di mantello rosso simbolo del martirio affrontato in nome di Cristo.



SAN NICCOLO' DI BARI

San Niccolò è il titolare della chiesa attigua alla Rocca e per questa è stato collocato dal Granacci alla destra del dipinto in secondo piano San Nicola di Bari o di Mira (Pàtara di Licia, 270 ca. Myra, 6 dicembre 343) è stato un vescovo turco di Myra in Licia (oggi Demre, nella parte anatolica della Turchia), è venerato come santo dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Ortodossa e da diverse altre confessioni cristiane.

Noto anche come san Nicola di Myra, san Nicola Magno e san Niccolò, è famoso anche al di fuori del mondo cristiano perché la sua figura ha dato origine alla moderna leggenda di Santa Claus (o Klaus), conosciuto in Italia come Babbo Natale. San Nicola è uno dei santi più popolari del cristianesimo e protagonista di molte leggende riguardanti miracoli a favore di poveri e defraudati.

Secondo la tradizione, Nicola aiutò tre ragazze che non potevano sposarsi per mancanza di dote, gettando un sacchetto di denaro o pepite d'oro dalla finestra nella loro stanza, per tre notti, a ciascuna. Per questo è venerato dalle ragazze e dalle donne nubili. Viene festeggiato il 6 dicembre.

I simboli iconografici sono Mitra, bastone pastorale e tre sacchetti di monete d'oro o tre pepite.



SAN PIETRO APOSTOLO

Ecco **San Pietro Apostolo** alla sinistra del dipinto ed in primo piano come San Giovanni in quanto primo titolare della Pieve.

Il Santo è stato raffigurato dal Nostro, enfatizzandone il volume del corpo per apparire in tutta la sua autorevolezza, avvolto dalle morbide panneggiature del mantello giallo oro. La chiave ed il libro, simboli iconografici sono ben evidenziati ed i capelli riccioluti e barba corta incorniciano il volto dai tratti naturalistici.

San Pietro (Betsaida, 2 o 4 ca- Roma, 64 o 67) fu il "primo" degli Apostoli di Gesù da lui posto a capo della sua Chiesa. Vescovo di Roma vi subì il martirio sotto l'imperatore Nerone. È considerato il primo papa.

Nato a Betsaida, paesino in Galilea, da Giona, svolgeva la mansione di pescatore, fratello del futuro Sant'Andrea. Divenne Apostolo di Gesù dopo che questi lo chiamò presso il lago di Galilea e dopo aver assistito alla pesca miracolosa. Divenuto uno dei dodici, insieme a lui, Giovanni e Giacomo assistettero alla risurrezione della figlia di Giairo, alla Trasfigurazione e all'agonia di Gesù . Nell'orto degli ulivi. Pietro tentò di difendere il Maestro dall'arresto, riuscendo soltanto a ferire uno degli assalitori, Malco. Unico, insieme al cosiddetto "discepolo prediletto", a seguire Gesù presso la casa del sommo sacerdote Caifa, fu costretto anch'egli alla fuga dopo aver rinnegato tre volte il Maestro, come questi aveva già predetto.

Instancabile predicatore, fu il primo a battezzare un pagano, il centurione Cornelio.



SANT'ANTONIO ABATE

Sant'Antonio Abate, viene raffigurato da Granacci alla sinistra del dipinto ed in secondo piano.

La definizione puntuale degli incarnati mette in evidenza il bastone a forma di Tau (lettera greca che richiama alla Croce di Cristo) e lo contraddistingue per essere rappresentato come un monaco anziano con lunga barba bianca e il Libro delle Scritture. Sant'Antonio abate, chiamato anche Sant'Antonio il Grande, Sant'Antonio d'Egitto, Santo Antonio del Fuoco, Sant'Antonio del Deserto o Sant'Antonio l'Anacoreta (Coma Egitto 251-Alessandria d'Egitto 356), Viene considerato l'iniziatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati. A lui si deve la costituzione in forma permanente di famiglie di monaci che sotto la guida di un padre spirituale (abbà), si consacrano al servizio di Dio.

E' celebrato il 17 gennaio e la chiesa Copta lo festeggia i 31 gennaio corrispondente, nel loro calendario al 22 del mese di Tobi.

Il 17 gennaio è tradizione in molti luoghi benedire gli animali e le stalle che sono sotto la protezione di questo santo. E particolarmente sentito nei territori a vocazione agricola come questo. Anche tutti quelli che hanno a che fare con il fuoco sono sotto la sua protezione; in riferimento al racconto che vedeva sant'Antonio recarsi perfino all'inferno per contendere al demonio le anime dei peccatori.



MADONNA

La Madonna è raffigurata come i canoni tardo rinascimentali richiedono, seduta in trono vestita di rosso, colore per antonomasia simbolo dell'Amore. La dolcezza del volto di Maria viene delineato dal velo bianco da cui fuoriesce qualche ciuffo di capelli biondi. Il manto cade morbidamente sulle gambe e riporta il dipinto nella contemporaneità stilistico-espressiva, del primo manierismo del cinquecento.

Maria col bambino è seduta in trono, poggiante su due gradini con dossale a nicchia ad esaltare la figura di Maria come personificazione della Chiesa, mentre contempla e mostra al mondo Gesù. La conchiglia scolpita all'interno del dossale del trono, è simbolo di Rinascita, Vita Nuova e Maria è la perla che simboleggia l'Incarnazione.

Sullo sfondo della composizione un panno verde bottiglia ripreso ai lati, conferisce motivo di sacra teatralità e rimanda ai modi della rappresentazione manierista.

La nobilissima Madonna, la creatura più amata da Dio, concepita senza peccato originale, venne sulla nostra terra. Nacque circondata da un profondo silenzio, si dice in autunno, quando i campi riposano. Nessuno dei suoi contemporanei si rese conto di quello che stava accadendo. Solo gli angeli del cielo fecero festa.

Dio mette ogni cura nello scegliere colei che è sua Figlia, Sposa e Madre.

.. a Gioacchino, il padre di Maria, una voce del cielo diceva:

"Avrai una figlia che sarà gloria, non solo per te, ma per il mondo intero".

...ad Anna, la madre di Maria, l'angelo di Dio venne ad essa e le disse:

"Dio ha ascoltato la tua preghiera; darai alla luce l'annunciatrice della gioia e la chiamerai Maria, perché da Lei nascerà la salvezza del mondo intero"